

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Registro generale
Proposte 1 /2011

AREA FINANZIARIA

N. 1 Ordine della proposta

Sant'Angelo, 20 gennaio 2011

OGGETTO:	Organo di revisione economico-finanziaria - Elezione - Triennio 2011-2014, determinazione compensi.
-----------------	--

RICHIAMATE la precedente propria deliberazione n. 7 del 29/01/2008, con la quale veniva nominato Revisore dei conti di questo comune il Rag. Luigi Vittorio Natoli per il triennio 2007/2010;

CONSIDERATO che il mandato del suddetto revisore scadrà il 12/02/2011;

PRESO ATTO che, ai sensi della vigente normativa (art. 235 T.U. Enti locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267), l'organo di revisione dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta;

VISTO l'art. 234 del citato T.U., che dispone i requisiti professionali richiesti per la nomina a revisore e che prevede, altresì, che nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la revisione economico - finanziaria è affidata ad un solo revisore, eletto dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei membri e scelto tra i soggetti iscritti al ruolo dei revisori ufficiali dei conti, nell'albo dei commercialisti o nell'albo dei ragionieri;

TENUTE presenti le situazioni ed esigenze locali e considerato, in particolare, che questo Comune aveva, alla fine del penultimo anno precedente, secondo i dati ISTAT, (Art. 156 comma 2 del T.U. n. 267/2000), **n. 3373 abitanti** per cui si deve procedere alla nomina di un solo revisore;

VISTO l'art. 9 della L.R. n.15/1993, che stabilisce i requisiti che devono possedere i revisori dei conti con particolare riferimento **all'iscrizione nel registro dei revisori contabili**;

VISTA la direttiva dell'Assessorato Enti locali diramata con **prot. 1432 del 19 febbraio 2003**, indirizzata ai Sindaci dell'isola;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 2005 (G.U. 04.06.2005, n. 128), recante:

«*Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali*»

con il quale vengono rideterminati i compensi massimi attribuibili come dal prospetto che segue:

Classe demografica (Art. 156, comma 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267)	Compenso base annuo massimo attribuibile (Tabella A allegata al decreto interministeriale)	Maggiorazioni massime in relazione alle spese correnti e di investimento desumibili dall'ultimo bilancio preventivo approvato		Altre maggiorazioni consentite dall'art. 241, commi 2, 3 e 4 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.
		Massimo 10% di col. 2 se la spesa corrente è superiore alla seguente media nazionale (tabella "B" allegata al decreto interministeriale)	Massimo 10% di col. 2 se la spesa per investimenti è superiore alla seguente media nazionale (tabella "C" allegata al decreto interministeriale)	
1	2	3	4	5
Comuni	Euro	Euro	Euro	
con meno di 500 abitanti	2.060	1.127	1.788	Comma 2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto quelle indicate nell'articolo 239.
da 500 a 999 abitanti	2.640	853	941	
da 1.000 a 1.999 abitanti	3.450	729	682	
Da 2.000 a 2.999 abitanti	5.010	593	493	Comma 3. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.
da 3.000 a 4.999 abitanti	5.900	664	456	
da 5.000 a 9.999 abitanti	5.490	563	336	
da 10.000 a 19.999 abitanti	3.240	592	298	
da 20.000 a 59.999 abitanti	10.020	724	297	
da 60.000 a 99.999 abitanti	11.770	851	309	Comma 4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento.
da 100.000 a 249.999 abitanti	13.560	979	399	
da 250.000 a 499.999 abitanti	15.310	1.271	528	
da 500.000 abitanti ed oltre	17.680	1.347	1.368	
Province				
sino a 400.000 abitanti	15.310	156	86	
oltre 400.000 abitanti	17.680	103	64	

RITENUTO, quindi, di determinare il limite massimo del compenso spettante al revisore del conto in € 5.900,00 maggiorato di € 590,00 (spesa corrente pro capite, desunta dal bilancio di previsione 2010, ammontante a € 4.348.160,05=€ 1.289,11, superiore alla media nazionale indicata nella tabella "B", pari a € 664,00), per un importo complessivo di € 6.490,00 lorde, al netto dell'I.V.A., nei casi in cui il revisore sia

soggetto passivo dell'imposta, e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 241 del T.U. enti locali e nel rispetto dei limiti massimi fissati dal citato D.M.;

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale di contabilità;

TENUTO CONTO degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e dato atto, in particolare, che le risorse necessarie alla spesa conseguente al presente atto sono allocate al **cod. 1010103, capitolo 1900, voce: "Compenso ai revisori dei conti"** del bilancio pluriennale di previsione 2010-2012, esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

ESAMINATE le istanze pervenute al protocollo di questa Amministrazione;

VISTI i pareri favorevoli formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 2000 da parte del Responsabile del servizio economico finanziario che attesta inoltre la regolarità contabile,

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI:

1. di **eleggere** un revisore dei conti per il triennio 2011/2014, iscritto al Registro dei Revisori contabili, da scegliere tra le figure previste dall'art. 234 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, previa presentazione della dichiarazione di cui all'art. 238, c. 2, del predetto D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 236 dello stesso D.Lgs. sulla inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità;
2. di **dare atto** che, in ogni caso, la durata in carica decorrerà dall'esecutività o dall'immediata eseguibilità della presente deliberazione, come dispone il comma 1 dell'art. 235 del T.U. enti locali;
3. di **determinare** il compenso annuo spettante al revisore dei conti in **€ 5.900,00** maggiorato di **€ 590,00** (spesa corrente pro capite, desunta dal bilancio di previsione 2010, ammontante a € 4.348.160,05=€ 1.289,11, superiore alla media nazionale indicata nella tabella "B", pari a € 664,00), **per un importo complessivo di € 6.490,00** lorde, al netto dell'I.V.A., nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta, e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 241 del T.U. enti locali e nel rispetto dei limiti massimi fissati dal citato D.M.;
4. di **dare atto** che il suddetto compenso verrà corrisposto, al termine di ogni anno di incarico e, in caso di minore durata dell'incarico, il compenso sarà rapportato ai giorni di effettivo esercizio della funzione, a seguito di presentazione fattura;
5. di **impegnare** l'onere derivante dal presente provvedimento, che ammonta a complessivi **€ 7.944,00** annui, (comprensivi di **€ 130,00** per contributo (2%) ed **€ 1.324,00** per I.V.A. (20%)), imputando la relativa spesa all'Intervento **cod. 1010103, Cap. 1900** del Bilancio di previsione pluriennale 2010-2012, esercizio finanziario 2011, voce: "Compenso ai revisori dei conti", per l'importo corrispondente, calcolato dalla data di eseguibilità della presente e, per le quote da corrispondere nei successivi esercizi 2012, 2013 e 2014, sui relativi bilanci di previsione.

I. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI FUNZIONE Dr. Michelangelo

II. RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Antonino GIORGIO